

- Stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi in Milano
(istituita con D.Lgt. 2 febbraio 1919, n. 637)
- Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari in Parma
(istituita con R.D. 2 luglio 1922, n. 1396)
- Stazione sperimentale per la seta in Milano
(istituita con R.D. 7 ottobre 1923, n. 3266)
- Stazione sperimentale per i combustibili in San Donato Milanese
(istituita con R.D. 23 marzo 1940, n. 744, modificato con DPR 12 luglio 1949, n. 646)
- Stazione sperimentale per il vetro in Murano-Venezia
(istituita con Legge 16 ottobre 1954, n. 1032).

Dalla considerazione del delineato complesso normativo e dell'assetto ordinamentale degli organismi in argomento, emerge che:

- le Stazioni sperimentali per l'Industria sono pubbliche Istituzioni, normativamente riconosciute quali persone giuridiche dotate di autonomia organizzativa ed amministrativa e con soggettività giuridica chiaramente distinta da quella della persona giuridica "Stato" ;
- le stesse possono essere istituite solo per legge e sono per legge titolari di funzioni, istituzionalmente demandate dallo Stato - dirette al soddisfacimento di esigenze di raccordo tra la ricerca pura delle Università e la produzione industriale - che rivestono interesse per la Comunità nazionale;
- la gestione delle Stazioni si svolge, nell'ambito dell'autonomia amministrativa riconosciuta, in conformità dei principi generali normativamente stabiliti, sotto la vigilanza e tutela del Ministero dell'Industria, che interviene in molteplici fasi dell'attività degli organismi.

Con riguardo agli individuati elementi, indubitabilmente confermativi della qualità pubblica delle Istituzioni in esame, può affermarsi che le Stazioni sperimentali per l'Industria posseggono i requisiti di forma e di sostanza necessari per essere ritenute Enti pubblici, nei termini considerati dal ripetuto quarto comma dell'art. 3 della legge n. 20 del 1994 e secondo le indicazioni contenute nella precitata deliberazione n. 2 del 18 gennaio 1995 delle Sezioni Riunite della Corte dei conti.

Deve, pertanto, dichiararsi l'assoggettamento al controllo delle Stazioni sperimentali, con contestuale precisazione degli incombeni cui le stesse sono tenute, al fine di consentire alla Sezione l'espletamento del controllo di competenza.

In prosieguo, verranno definiti programmi e criteri di riferimento del controllo, in attuazione della legge n. 20 del 1994 e ne sarà data relativa comunicazione alle istituzioni interessate.

P. Q .M.

I - Dichiaro la sottoposizione a controllo delle Stazioni sperimentali per l'Industria di cui è elencazione nella parte espositiva.

II - Dispone che per ciascuna delle predette Istituzioni siano comunicati alla Corte:

A) Nel termine di giorni trenta dal ricevimento della presente, per quelli già in vigore, e dalla rispettiva data, per quelli che sopravverranno:

i provvedimenti normativi e gli atti amministrativi di qualsiasi natura che comunque concernano:

1) i fini istituzionali, la struttura, l'ordinamento ed il funzionamento dell'organismo nonchè la composizione dei suoi organi;

2) la disciplina dei servizi e della contabilità;

3) la disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico del personale;

4) le fonti di entrata, ordinarie, straordinarie, occasionali.

B) Nel termine di quindici giorni dalla loro formazione, dal loro perfezionamento o dalla loro ricezione:

gli atti e documenti relativi alla gestione finanziaria, quali:

- 1) i bilanci preventivi - in quanto ne sia prescritta la redazione - e loro variazioni, insieme con le rispettive relazioni e coi programmi di attività annuali e pluriennali;
- 2) le deliberazioni relative ad operazioni eccedenti l'ordinaria amministrazione;
- 3) i conti consuntivi e relativi allegati, corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione nonchè le relazioni eventualmente presentate dall'organo di revisione o dai singoli componenti di esso all'Amministrazione della Stazione nel corso dell'esercizio;
- 4) i verbali redatti dal Collegio dei sindaci, a seguito delle operazioni di controllo da esso eseguite nonchè le relazioni dal Collegio stesso indirizzate ad organi diversi da quelli di amministrazione della Stazione;
- 5) le relazioni eventualmente presentate da singoli componenti del Collegio sindacale alle Amministrazioni da essi rappresentate;
- 6) le eventuali direttive impartite dai Ministeri aventi funzioni di vigilanza o comunque ingerenza nella gestione delle Stazioni;
- 7) i provvedimenti ministeriali emessi nell'esercizio di dette funzioni e, in ogni caso, quelli che abbiano ad oggetto i bilanci di previsione e relative variazioni, ed i conti consuntivi;
- 8) gli atti relativi alla istituzione ed al funzionamento degli Uffici di controllo interno.

III - Alla trasmissione degli atti indicati nel precedente paragrafo sono tenuti:

- a) ciascuna Stazione sperimentale per i provvedimenti e gli atti di cui alla lettera A ed ai nn. 1, 2 e 3 della lettera B;
- b) il Collegio dei revisori per gli atti di cui alla lettera B, n. 4;

c) i Ministeri competenti per gli atti di cui alla lettera B, nn. 5, 6 e 7.

IV - Al Magistrato della Corte dei conti incaricato del controllo, nell'ambito della Sezione, compete, in qualunque momento, di acquisire atti e documenti e di assumere informazioni e notizie necessarie per l'esercizio del controllo, nonchè di rilevare dati - all'uopo occorrenti - dagli atti, registri e documenti delle Stazioni, e di esercitare i poteri di cui all'art. 3, comma 8°, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

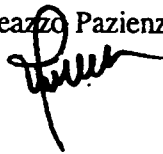
Ordina che copia della presente sia inviata al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri, al Sig. Ministro del Tesoro, al Sig. Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato, ai Sigg. Presidenti ed ai Sigg. Direttori delle Istituzioni sopra indicate, per gli adempimenti di competenza.

ESTENSORE
F.to De Girolamo

PRESIDENTE
F.to Coltelli

Depositata in Segreteria il 6 novembre 1995.

p. c. c.
IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Galeazzo Pazienza)



STAZIONE SPERIMENTALE PER I COMBUSTIBILI

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

All n. 2

C.d.A. 4 maggio 1995

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL CONTO CONSUNTIVO ANNO 1994**

Rendiconto finanziario

In attesa della imminente promulgazione del nuovo Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla legge 20.3.75 n° 70, anche per il 1994 il documento in esame è stato redatto secondo il disposto dell'art. 27 del Regolamento di Amministrazione e di Contabilità Generale per le Stazioni sperimentali per l'Industria. Al rendiconto è allegata la situazione amministrativa al 31.12.1994 (art. 31 del Regolamento) che determina l'avanzo di amministrazione di 4.205,6 ML: integrano il Conto Consuntivo il Conto Economico e la Situazione Patrimoniale (rispettivamente artt. 30 e 33 del Regolamento).

Il rendiconto finanziario per la gestione di competenza è così riassunto:

PARTE I

- Entrate contributive (tit. I)	L.	4.745.053.156	
- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	L.	614.796.000	
- Entrate diverse (tit. III)	L.	3.855.821.184	
Totale delle entrate correnti	L.	9.215.670.330	
- Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale (tit. IV)	L.	3.258.584.433	
- Accensione di debiti finanziari (tit. V)	L.		
- Partite di giro (tit. VI)	L.	2.989.560.915	
Totale generale delle entrate			L. 15.463.815.678

PARTE II

- Spese correnti (tit. I)	L.	7.299.595.382	
- Spese in c/capitale (tit. II)	L.	4.380.853.486	-
- Estinzione di mutui e anticipazioni (tit. III)	L.	---	
- Partite di giro (tit. IV)	L.	2.989.560.915	
Totale generale delle spese			L. 14.670.009.783
Differenza gestione di competenza			L. 793.805.895
Nella gestione dei residui risultano:			
- entrate per	L.	1.937.842.039	
- uscite per	L.	2.229.995.437	L. 292.153.398
con un saldo di			L. 501.652.497
al quale è aggiunta la giacenza all'1.1.94 presso il Cassiere (Bankit) di			L. 3.703.997.081
si accerta un avanzo di amministrazione di			L. 4.205.649.578
utilizzato per L. 1.106.000.000 nell'esercizio 1995.			

ENTRATE

La gestione di competenza, per il terzo anno consecutivo risulta positiva:

1986	-	587.6	ML
1987	-	1.395.2	ML
1988	-	101.8	ML
1989	+	427.5	ML
1990	-	383.4	ML
1991	-	341.0	ML
1992	+	235.9	ML
1993	+	256.2	ML
1994	+	793.8	ML

Dopo una serie ininterrotta di 4 anni di flessioni, contributi doganali (riscossi sulle importazioni di prodotti finiti da Paesi extra CEE), accennano una timida ripresa; l'analisi storica è articolata come segue:

1985:	1648,5 ML	(1 US\$ = Lit 1.910;	1 tonn. O.G.	= Lit.	358.175)
1986	933,0 ML	(1 US\$ = Lit 1.490;	1 tonn. O.G.	= Lit.	153.050)
1987	938,0 ML	(1 US\$ = Lit 1.298;	1 tonn. O.G.	= Lit.	152.000)
1988	705,6 ML	(1 US\$ = Lit 1.300;	1 tonn. O.G.	= Lit.	ca.142.800)
1989	1015,5 ML	(1 US\$ = Lit 1.372;	1 tonn. O.G.	= Lit.	178.600)
1990	744,1 ML	(1 US\$ = Lit 1.198;	1 tonn. O.G.	= Lit.	203.800)
1991	704,2 ML	(1 US\$ = Lit 1.241;	1 tonn. O.G.	= Lit.	176.000)
1992	650,3 ML	(1 US\$ = Lit 1.241;	1 tonn. O.G.	= Lit.	168.500)
1993	473,0 ML	(1 US\$ = Lit 1.582;	1 tonn. O.G.	= Lit.	185.000)
1994	527,0 ML	(1 US\$ = Lit 1.612;	1 tonn. O.G.	= Lit.	184.000)

I contributi industriali, (le cui aliquote sono immutate dal 1992) e doganali sono stati accertati, rispetto alla previsione, per -53,9 ML (1,1%).

In particolare:

Olio greggio importato:	-30,7 ML
Gas naturale distribuito nella rete nazionale:	-62,0 ML
Olio greggio nazionale estratto:	-38,3 ML
Prodotti finiti:	+77,0 ML

All'accertamento sopra detto corrispondono le seguenti quantità:

	Consuntivo			Preventivo			Differenza
	ML	Aliq.	Mtonn/1000 m ³	ML	Aliq.	Mtonn/1000 m ³	Mtonn/1000 m ³
Olio greggio imp.	2444,3	35,225	69,4	2475,0	35,225	70,3	-0,9
Comb.solido imp*	276,1	19,852	13,9	325	19,852	16,4	-2,5
Gas	1365,0	28,712	47,5	1427,0	28,712	49,7	-2,2
Olio greggio naz.	145,2	35,225	4,1	183,5	35,225	5,2	-1-1
Comb.solidi naz.*	18,3	19,852	0,9	48,0	19,852	2,2	-1.3

* accertato su R.A.

Il titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti - ha rispettato in pratica, la previsione (612 ML) comprendente il finanziamento corrente dello Stato (legge 4/91) ai maggiori oneri economici derivanti dai rinnovi contrattuali (DPR 12.2.91 n° 171); il contributo della Camera di Commercio di Milano e un contratto con il CNR sullo studio di trasferimento termico di idrogeno da tetralina a t-stilbene accelerato di fenildisolfuro additivo.

Il Titolo III - Entrate diverse - pone in risalto le principali differenze che seguono vs la previsione:

- tasse di laboratorio per il servizio di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico nella zona del pozzo di Trecate 24 +935,2 ML
- documentazione: per contributo spesa alla organizzazione del seminario su "Applicazioni della spettrometria I.R. in prodotti petroliferi +13,4 ML
- quote di iscrizione al seminario (ripetuto tre volte per soddisfare tutte le richieste di partecipazione) "Odorizzazione e odorizzanti di gas per uso domestico" +18,8 ML
- interessi attivi +23,6 ML
- cedole su titoli (trattasi degli ultimi interessi sui titoli nei quali era invertito il Fondo indennità di anzianità, come noto in fine anno si è provveduto a versare in T.U. la liquidità ricavata con lo smobilizzo dei Titoli +287,4
- recuperi e rimborsi (quote addebitate ai committenti richiedenti gli interventi dei tecnici dell'Istituto; anche in questo capitolo ha influito la camera di Trecate) +244 ML
- recuperi e rimborsi non fatturati (rimborsi da assicurazione) +29,0 ML
- alienazione apparecchi (per cessioni in permuta di macchine e/o strumenti regolarmente scaricati dai rispettivi inventari secondo la procedura in atto) -19,0 ML

Il Titolo IV, che comprende il contributo MICA (350 ML -25% vs 1993), accoglie l'importo realizzato con la vendita dei titoli del Fondo Indennità di Anzianità.

Nelle uscite è stato iscritto l'impegno, oggi Residuo Passivo, pari alla necessità del Fondo al 31.12.94.

La gestione di cassa è risultata ampiamente positiva con un saldo al 31 dicembre 1994 di 6.636,9 vs 3.703,9 ML al 31.12.93.

La gestione dei residui mostra un saldo apparentemente negativo di 2.431,3 ML; in realtà questo è positivo per 479,3 ML in quanto dal predetto saldo deve essere sottratto l'accantonamento (2.910,6 ML) del più volte citato Fondo per l'indennità di anzianità.

Il totale delle entrate accertate (escluse le partite di giro, che rappresentano un mero movimento contabile e dall'alienazione titoli) pari a Lit. 9.565.668.330 risulta ripartito percentualmente come appresso:

	1988	1989	1990	1991	1992	1994	1994
	%	%	%	%	%	%	%
- contributive	54,18	63,79	64,03	54,13	62,11	52,08	49,61
- trasferimento Stato	-	-	-	10,76	7,46	6,93	6,32
- MICA	6,95	7,72	6,33	5,04	0,00	5,22	3,66
- autofinanziamento	36,83	26,15	26,69	27,33	26,16	31,16	35,62
- interessi, cedole e varie	2,04	2,34	2,95	2,74	4,27	4,61	4,79

Si osserva, rispetto al 1993:

- la diminuzione dell'incidenza dei contributi industriali;
- una flessione di oltre due punti del finanziamento per ricerche dal MICA;
- un incremento di oltre 4 punti dell'autofinanziamento.

L'allegato "Schema A" reca la proiezione storica generale delle entrate, delle uscite e degli avanzi di amministrazione; lo "Schema B" la ripartizione delle entrate di competenza, in valore assoluto (ML) e in percento nell'ultimo decennio.

USCITE

Il dato più rilevante è rappresentato dalle minori spese impegnate rispetto alla previsione (1.071,0 ML); le economie riguardano, in pratica, tutte le categorie e i capitoli di spesa.

Categorie

- organi istituzionali	-8,5 ML
- personale	-241,9 ML
- generali e consumi	-113,2 ML
- varie (finanziarie, borse di studio, fondo riserva)	-66,8 ML
- manutenzione, impianti, strumenti, mobilio	-440,1 ML

Capitoli (diversi da quelli riguardanti il personale)

- EE, Gas, utenze varie	-12,7 ML
- Assistenze tecniche	-29,0 ML
- Brevetti	-9,9 ML
- Borse di studio	-42,0 ML
- Manutenzione, riparazione ripristino immobili	339,0 ML
- Mobilio	93,0 ML

Spese di personale

Il dettaglio per i principali capitoli evidenzia le seguenti economie:

<i>Stipendi</i>	-45,1 ML
<i>Benefici di natura assistenziale e sociale</i>	-28,8 ML
<i>Contributi previdenziali</i>	-96,3 ML
<i>Assicurazioni infortuni</i>	-42,1 ML
<i>Controlli sanitari</i>	-9,5 ML
<i>Indennità per missioni</i>	-15,8 ML
<i>Contributo mensa</i>	-4,4 ML

Nel complesso le spese di personale sono state impegnate per 4.656,0 ML vs 4.854,5 del 1993; le unità in servizio al 31.12.94 sono state 69 vs 72 al 31.12.1993 (v. Schema C); si sono dimessi 1 primo ricercatore, 1 CTER e n. 1 operatore tecnico.

La differenza con l'esercizio precedente è dovuta principalmente a:

- Stipendi	-4 ML
- Benefici assistenziali	-29 ML
- Contributi previdenziali	+5 ML
- Assicurazioni	+23 ML
- Fondo indennità di anzianità (gli elementi non sono comparabili in quanto nel 1994 è stato modificato il sistema di accantonamento)	-252 ML

- Controlli sanitari	+4 ML
- Missioni	-15 ML
- FME personale non statale	+44 ML

Le relazioni con le OOSS si sono svolte con sufficiente soddisfazione ed hanno interessato la disciplina dei benefici assistenziali, la corresponsione del FME, l'organizzazione del lavoro e altri argomenti minori.

Nella gestione dei residui spiccano la ripartizione del provento conto terzi ex art. 28 - 4° comma - del 28.9.87 n° 568 e il relativo onere riflesso il cui impegno è stato confermato in attesa delle decisioni sia degli Organi Vigilanti in merito alla sua eventuale distribuzione che della magistratura amministrativa dai ricercatori.

La retribuzione media lorda è stata di 45,7 ML (45,4 ML nel 1993); l'età media dei dipendenti è di 47 anni e l'anzianità media di 20,5 anni.

Il dettaglio è riportato di seguito:

Qualifica	Età AA/mm					Anzianità AA/mm					Retribuzione lorda ML				
	1990	1991	1992	1993	1994	1990	1991	1992	1993	1994	1990	1991	1992	1993	1994
ricercatori	46/9	46/8	47/8	48/8	49/5	17/3	17/4	18/4	19/4	20/4	64,4	70,6	70,7	69,9	71,9
col.tec.ER	38/11	40/9	41/9	42/9	43/1	17/0	18/8	19/8	20/8	21/2	34,5	44,7	42,8	42,7	42,0
funzionari	48/8	49/8	50/8	51/8	52/9	25/2	26/2	27/2	28/2	29/3	37,1	48,1	46,2	44,4	43,2
op.tecnici	32/2	33/7	33/6	34/6	36/5	10/5	11/5	10/4	11/4	13/4	26,4	32,4	33,7	32,4	31,5
op.ammin.	42/9	43/9	44/9	45/9	46/10	18/1	19/1	20/1	21/1	22/2	28,5	33,6	34,1	34,4	35,0
ausiliari	51/4	53/2	51/5	52/5	53/7	18/5	16/10	15/8	16/8	17/3	26,2	31,5	30,5	28,8	30,5

Le uscite sono ripartite percentualmente come segue:

	1989	1990	1991	1992	1993	1994
- spese personale	58,43	63,85	65,30*/5,09**	59,40	55,92	54,18
- immobilizzazioni tecniche	11,66	8,87	8,14	12,37	10,14	11,78
- collaboratori interni ed esterni	3,25	2,05	2,61	3,76	4,58	4,72
- documentazione	2,34	2,17	1,98	2,98	2,61	3,56
- spese generali e di gestione	23,07	22,31	16,18	20,68	26,30	25,17
- varie	1,25	0,75	0,7	0,81	0,45	0,59
* Per retribuzioni correnti						
** Per arretrati						

La gestione dei residui passivi (voci principali) evidenzia:

- 30,0 ML - Stipendi ed altri assegni fini al personale
- 12,5 ML - ML Benefici di natura assistenziale
- 84,0 ML - Diritti di analisi ex R.D. 969/24
- 738,6 ML - Per ripartizione proventi (ex art. DPR 568/87) in attesa del pronunciamento del TAR
- 266,0 ML - Per contributi previdenziali
- 187,0 ML - Per Fondo Miglioramento Efficienza personale non statale
- 77,7 ML - Per EE, GAS, altre utenze.
- 114,5 ML - Per reagenti e materiali di consumo
- 25,6 ML - Per cancelleria e stampati
- 142,3 ML - Per assistenza tecnica
- 72,6 ML - Per appalto servizi di pulizia
- 24,8 ML - Per prestazioni tecniche di terzi
- 27,9 ML - Per software
- 306 ML - Per acquisto immobilizzazioni tecniche
- 214,6 ML - Per manutenzione, riparazione e ripristino degli immobili
- 2.910,6 ML - Per Fondo Liquidazione indennità di anzianità al personale

La gestione di cassa, ampiamente positiva, non ha dato luogo ad alcun problema, grazie anche al controllo dei flussi finanziari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo schema, redatto in conformità all'art. 33 del regolamento di Contabilità, registra una variazione patrimoniale netta di 2.648,8 ML (contro 1.635,2 ML del 1993) rispetto alla consistenza all'inizio dell'esercizio.

A decorrere dal 1995, con l'ultimazione della revisione generale dell'inventario, al fine di una più funzionale suddivisione dei cespiti, si è provveduto, sia ad istituire due nuove categorie inventariali che a ricollocare alcuni beni in categorie più confacenti.

Al termine di tale riorganizzazione i beni iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale risultano essere dimensionati come segue: